

1 GENNAIO 2017 – GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

Animazione della celebrazione eucaristica a partire dal Messaggio di papa Francesco

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Cinquanta anni fa, nel primo messaggio per la giornata della pace, il beato Paolo VI *“si rivolse a tutti i popoli, non solo ai cattolici, con parole inequivocabili: «E’ finalmente emerso chiarissimo che la pace è l’unica e vera linea dell’umano progresso”*. In questo giorno papa Francesco ribadisce con forza *“che «nessuna religione è terrorista». La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!»*. Per questo ci invita a far sì che la nonviolenza diventi lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

RICHIESTA DI PERDONO

Presidente

Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive». Invochiamo la misericordia di Dio.

Lettore 1-2-3

1. *La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono*

destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Perdonaci Signore se rimaniamo indifferenti di fronte ai signori della guerra che seminano ovunque distruzione e morte.

2. *L'amore del nemico costituisce il nucleo della "rivoluzione cristiana". Giustamente il vangelo dell'amate i vostri nemici (cfr Lc 6,27) viene considerato «la magna charta della nonviolenza cristiana»: esso non consiste «nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene (cfr Rm 12,17-21), spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia». Perdonaci Signore se al male non abbiamo risposto con di più di bontà, un di più di amore.*
3. *Il Giubileo della Misericordia, conclusosi nel novembre scorso, è stato un invito a guardare nelle profondità del nostro cuore e a lasciarvi entrare la misericordia di Dio. L'anno giubilare ci ha fatto prendere coscienza di quanto numerosi e diversi siano le persone e i gruppi sociali che vengono trattati con indifferenza, sono vittime di ingiustizia e subiscono violenza. Perdonaci Signore se continuiamo a non riconoscervi in ogni fratello e sorelle che ci fai incontrare.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù Cristo predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici e a porgere l'altra guancia
preghiamo perché la non violenza diventi stile di una politica per la pace.

1. *Madre Teresa di Calcutta, quando ricevette il premio Nobel per la Pace, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...]». Preghiamo per papa Francesco, il vescovo Carlo e per tutta la Chiesa, perché nessuno si stanchi di essere operatore di pace e promuovere la civiltà dell'amore.*

2. *San Giovanni Paolo II riflettendo sugli avvenimenti del 1989 nell'Enciclica Centesimus annus evidenziava che un cambiamento epocale nella vita dei popoli, delle nazioni e degli Stati si realizza «mediante una lotta pacifica, che fa uso delle sole armi della verità e della giustizia.* Preghiamo perché tutti gli uomini di buona volontà, ed in particolare tutti gli amministratori ed i politici, imparino a lottare per la giustizia senza violenza.
3. *Santa Teresa di Gesù Bambino ci invita alla pratica della piccola via dell'amore, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia.* Preghiamo perché possiamo promuovere una ecologia integrale, fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo.
4. *La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati impressionanti. I successi ottenuti dal Mahatma Gandhi e Khan Abdul Ghaffar Khan nella liberazione dell'India, e da Martin Luther King contro la discriminazione razziale non saranno mai dimenticati. Le donne, in particolare, sono spesso leader di nonviolenza.* Preghiamo perché la nostra comunità non abbia paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità.

DOPO LA COMUNIONE

Papa Francesco nel suo messaggio per questa giornata della pace lascia a ciascuno di noi un impegno per il nuovo anno: *«Tutti desideriamo la pace; tante persone la costruiscono ogni giorno con piccoli gesti e molti soffrono e sopportano pazientemente la fatica di tanti tentativi per costruirla».*[\[24\]](#) *Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è*

impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace». Chiediamo alla Vergine Maria alla Gran Madre di Dio di farci da guida.